Oggetto: Piano Welfare ASPAL - Report convocazione delle Organizzazioni Sindacali al tavolo di discussione del giorno 18/11/2026, presso la Direzione generale ASPAL.

Nella giornata del 18/11/2026 alle ore 9.00, presso gli uffici della Direzione Generale dell'ASPAL, si è tenuta la riunione tra le OO.SS., il Direttore Generale Luca Mereu e il Direttore del Servizio Risorse Umane Giampiero Uccheddu per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Avvio della concertazione del Piano welfare dell'ASPAL

2. Varie ed eventuali.

Prima dell'avvio della discussione sull'ordine del giorno, sono stati chiesti chiarimenti in merito ai tempi di erogazione del saldo del rendimento; sul punto, il Direttore Generale ha comunicato che il pagamento è previsto nel contesto della busta paga di novembre.

Successivamente è stata avviata la discussione sul tema all'ordine del giorno.

L'Amministrazione ha illustrato il progetto che prevede l'istituzione di un Piano di Welfare a favore del personale dell'Agenzia, evidenziando che lo stesso è stato elaborato tenendo conto delle risultanze di un questionario somministrato ai dipendenti al fine di rilevarne esigenze, aspettative e preferenze in materia di welfare aziendale.

In particolare, considerato che allo stato attuale non sussiste alcun fondo specificamente destinato al finanziamento delle misure di welfare, ai dipendenti è stato chiesto -tramite detto questionario - di esprimere il proprio orientamento in merito alla possibilità di garantire l'intera copertura economica del Piano mediante la riallocazione di una quota delle risorse attualmente destinate al Fondo per la retribuzione di rendimento di cui all'art. 102 del CCRL; poiché circa il 64% dei partecipanti al questionario ha espresso parere favorevole a tale soluzione, il Piano è stato conseguentemente elaborato prevedendo tale modalità di finanziamento. A tale proposito, ci teniamo a rimarcare che, dalle informazioni assunte presso i colleghi, a molti non era del tutto chiaro che le risorse da destinare al Piano erano a carico del fondo di posizione e dunque il loro accantonamento avrebbe comportato la riduzione del compenso per la produttività individuale.

L'ASPAL ha rappresentato di aver individuato nel 3,50% delle risorse stabili del Fondo la quota ottimale da destinare al welfare aziendale, in quanto idonea a garantire un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria dell'intervento, l'effettiva attrattività dei benefici per il personale e la salvaguardia degli istituti premiali

tradizionali; sulla base di tale impostazione, l'importo complessivamente destinato al Welfare aziendale ammonterebbe a € 79.430,65 annui, con una media di € 92,90 all'anno da assegnare individualmente a tutti gli 855 lavoratori in organico per finanziare diverse tipologie di prestazioni welfare ancora da individuare (per es. assistenza sanitaria, mobilità e trasporti, sostegno all'istruzione e alla formazione etc.).

Pur riconoscendo il valore dell'iniziativa e le finalità positive sottese al progetto, si palesano delle perplessità in merito alla sua concreta sostenibilità, atteso che il finanziamento del Piano non deriverebbe da risorse aggiuntive o da economie di bilancio, bensì dalla destinazione di una quota delle risorse attualmente destinate alla retribuzione di rendimento del personale.

Tale circostanza potrebbe incidere negativamente sugli istituti premiali esistenti nonché generare profili di criticità sotto il profilo dell'equità e dell'effettiva convenienza per i lavoratori, ciò anche in considerazione del fatto che pur essendo il finanziamento a totale carico dei lavoratori non è dato a sapersi quali servizi/benefit si stiano acquistando e dunque avere cognizione delle ricadute concrete dell'iniziativa.

Per tale ragione, abbiamo avanzato la proposta di prevedere un Piano Welfare ad adesione volontaria, nel rispetto della libertà di scelta di ciascun dipendente e, in particolare, dei lavoratori che, in sede di compilazione del questionario, hanno espresso parere contrario alla destinazione di una quota delle risorse del Fondo per la retribuzione di rendimento al finanziamento delle misure di welfare. Tale proposta è stata condivisa dalla generalità delle OO.SS.

È stato inoltre chiesto all'Amministrazione di chiarire, considerato che è stata prospettata la possibilità di incrementare progressivamente le risorse destinate al Piano Welfare negli anni a venire e tenuto conto del carattere sperimentale dell'iniziativa, quali siano le fonti di finanziamento che si intenderebbe utilizzare per sostenere tale ampliamento. Sul punto, tuttavia, non sono stati forniti elementi di dettaglio né indicazioni circa le modalità di reperimento delle ulteriori risorse necessarie.

Il Direttore Generale ha assicurato la disponibilità dell'Amministrazione a rivedere l'impostazione del Piano, tenendo conto delle osservazioni e delle proposte formulate nel corso dell'incontro, comunicando che verrà predisposta una nuova bozza del Piano Welfare, da sottoporre alle OO.SS. in occasione di un ulteriore incontro che si prevede di convocare prima delle festività natalizie.

Le Dirigenti sindacali aziendali

Francesca Aledda

FRANCESCA ALEDDA 18.11.2026 22:15:07 GMT+01:00

Margherita Lucano

Margherita Lucano 19.11.2026 10:10:52 GMT+02:00

Per il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

G. Deligia